

Veneto: ipotesi disoccupati nei campi



Mancano braccia nei campi per la raccolta di fragole, asparagi e primizie, per le operazioni di primavera nelle vigne e per l'avvio dalle colture estive: l'assessore veneto all'agricoltura, Giuseppe Pan, tra i primi a proporre di reintrodurre l'utilizzo dei voucher semplificati, è impegnato su una **nuova ipotesi di reclutamento straordinario di manodopera**.

Con la collega alle politiche per il lavoro Elena Donazzan sta studiando la modalità per **coinvolgere i Centri per l'impiego nell'intermediazione diretta tra i disoccupati e le aziende**

del primario rimaste senza manodopera straniera, a causa dei blocchi alle frontiere e dei rischi di quarantena per gli operai dell'Est europeo.

«Le organizzazioni agricole del Veneto stimano **un fabbisogno di circa 5.000 lavoratori stagionali per la raccolta in queste settimane** di fragole, asparagi e primizie e per i trapianti per le colture estive – afferma -. Se non sarà possibile fare ricorso ai voucher semplificati per l'agricoltura, chiediamo almeno che sia possibile **attingere alle liste dei disoccupati e inoccupati iscritti ai Centri per l'impiego**, e di proporre a queste persone un'opportunità di lavoro nelle aziende del territorio».

Pan si dice convinto «che per molti il lavoro nelle serre e nei campi sia una **opportunità interessante di primo reddito o di integrazione al reddito**, viste le deroghe assicurate dal decreto legge "Cura Italia" ai disoccupati percettori di nspi o del reddito di cittadinanza e lo scenario di recessione economica che si sta affacciando».

Il sistema dei 39 Centri per l'impiego **in Veneto registra al momento 140.000 disoccupati iscritti**, di cui 12.500 beneficiari del reddito di cittadinanza.